



Scheda B

Ufficio Scolastico Regione Puglia

PROGETTO DI DIFFUSIONE
del Nuovo Metodo di avvio alla lettura e scrittura
GLOBALISMO AFFETTIVO di Vito De Lillo

A.s. 2009-2010
Gruppo Osservatori
USR Puglia

Rilevazioni/osservazioni in itinere: Scuola: **II CIRCOLO DIDATTICO STATALE**
“S.G.BOSCO” Sede: **MOTTOLA**

Osservazione n° 1

<p>In direzione del gruppo alunni: (livello di attenzione, interesse durante l'ascolto e la visione dei racconti al computer)</p>	<p><i>I bambini mostrano particolare entusiasmo nei momenti antecedenti l'incontro con il Computeraio, che avviene in un plesso diverso da quello nel quale trascorrono il resto della giornata. Pertanto, l'attesa, l'uscita dalla propria sezione e l'ingresso nel laboratorio presente nella Scuola Primaria, permettono di tastare anche la curiosità di sapere "quante e quali lettere porterà con sé da quel mondo fantastico". Silenzio e attenzione si registrano all'arrivo del computeraio, nella fase ludica e interattiva di presentazione, nonché al momento della visione dei racconti al Pc...durante i quali i bambini intervengono enfatizzando suoni, nominando oggetti ben rappresentati e sottolineando la trasformazione degli stessi in lettere.</i></p>
<p>In direzione di bambini in particolare situazione di disabilità.</p>	<p><i>E' stato coinvolto un bambino con una disabilità riconosciuta, che manifesta con grande entusiasmo la voglia di interagire personalmente con il Computeraio e di rivedere le storie più volte.</i></p>
<p>In disagio e difficoltà di apprendimento:</p>	<p><i>I bambini non palesano entusiasmo e interesse, ma partecipano in religioso silenzio all'ascolto e alla visione dei racconti, ai quali sembrano comunque interessati.</i></p>
<p>In direzione delle attività correlate (gioco, disegno, recitazione, drammatizzazione, canto, ecc.)</p>	<p><i>Inizialmente, tutti i bambini mostravano sorpresa e stupore alla presentazione dei giochi. Pian piano hanno iniziato a conoscerli e, soprattutto, a mostrare le loro preferenze. Quasi tutti si "candidano" spontaneamente per la partecipazione e spesso contestano l'ordine stabilito dal Computeraio, perché vorrebbero star sempre lì a "ordinare, associare, cliccare"... (contestazione alquanto gradita!).</i> <i>Ciò che si vince è la voglia di fare, di esserci, di interagire, al di là della riuscita (questo vale particolarmente per il bambino disabile e per quello rumeno).</i> <i>L'unico momento che, invece, appare meno vivace e per il quale è difficile "reclutare attori spontanei" è quello della drammatizzazione.</i></p>

<p>In direzione dell'azione del docente referente del Laboratorio: (difficoltà operative, eventuali personalizzazioni, suggerimenti migliorativi, ecc)</p>	<p><i>Le uniche difficoltà si sono riscontrate nelle fasi preliminari, prima che si partisse direttamente con i bambini. Queste erano legate all'individuazione della macchina su cui lavorare e ai limiti imposti dalle password che avrebbero permesso l'attivazione dei software. Averne altre a disposizione, ci avrebbe permesso di avviare prima la sperimentazione e di non essere vincolati ad un solo portatile che, inizialmente, ha rallentato ogni attività a causa di problemi di altra natura.</i></p> <p><i>Avviata la sperimentazione, si sono materializzate spontaneamente delle personalizzazioni, in particolare la presenza di un docente addetto al pc! La sua presenza è, in alcuni momenti, assolutamente discreta, in altri, partecipativa e di forte supporto al Computeraio, col quale interagisce in modo ludico e bizzarro. Questo sta permettendo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Al Computeraio: di muoversi con più facilità, di essere meno vincolato agli strumenti informatici, di “non avere tempi morti” e di tenere sempre vigile l'attenzione dei bambini.</i> • <i>Al docente: di avere più tempo per l'osservazione dei bambini, che in tal modo si rivela più mirata; di intervenire opportunamente in alcuni passaggi :l'attesa “per l'arrivo delle storie”(si crea suspense, smontando la certezza che ciò accada); la “trasmissione nel proprio pensiero” della lettera portata dal Computeraio; la scrittura nel cielo delle lettere e l'avvio dei software.</i>
<p>Ulteriori osservazioni e considerazioni:</p>	<p><i>Due delle tre sezioni coinvolte sono eterogenee, con funzionamento 8.00-16.00. Per ovvie ragioni organizzative, il progetto ha inizio con i bambini alle ore 11.00, quando la compresenza permette di staccare il gruppo dei cinquenni e di continuare l'attività didattica con gli alunni di 3 e 4 anni.</i></p> <p><i>Ciò significa che fino all'ora di pranzo :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Si raccontano <u>2 storie</u></i> • <i>Si drammatizzano</i> • <i>Si visionano al pc</i> • <i>Si ha modo di presentare i giochi interattivi.</i> <p><i>Nel pomeriggio e il giorno seguente, nella prima parte della mattinata, si realizzano il disegno libero e le due schede del riconoscimento e della memorizzazione delle lettere.</i></p> <p><i>Al di là delle nostre esigenze e degli adattamenti apportati ai tempi previsti dal piano di lavoro, al momento, si ritiene che la presentazione di 3 storie sia eccessiva.</i></p> <p><i>Una storia al giorno...creerebbe i presupposti per una maggiore assimilazione della stessa da parte dei bambini.</i></p>

() si richiedono massimo 2 rilevazioni durante tutto il percorso (presumibilmente a laboratorio iniziato e verso la fine delle attività).*

Firma del Docente: **Ins. Florenzio Angela**

Data di rilevazione: **28/5/2010**

Trovate questo documento nel link “Documentazione Monitoraggio” in www.globalismoaffettivo.it

Dopo averlo compilato spedire in allegato al seguente indirizzo di posta: globalismoaffettivo@yahoo.it